

Toccare la povertà, incontrare Dio

Nel cammino della Giornata Mondiale dei Poveri, alla scuola di San Giuseppe Moscati

Domenica 16 novembre celebreremo la 9ª Giornata Mondiale dei Poveri, un appuntamento che Papa Francesco ha voluto come invito annuale a riscoprire la bellezza del Vangelo della carità. È un giorno che ci chiede di fermarci, di aprire gli occhi e il cuore, e di lasciarci toccare dalle tante forme di povertà che ci circondano: materiali, spirituali e relazionali. Quest'anno la data della celebrazione si intreccia in modo sorprendente e provvidenziale con la memoria liturgica di San Giuseppe Moscati, il "medico dei poveri". Due ricorrenze che si illuminano a vicenda: la Giornata dei Poveri ci invita a vivere la carità come speranza concreta, mentre la figura di Moscati ci mostra come questa speranza possa incarnarsi nella vita quotidiana, nel lavoro, nella cura e nell'attenzione verso chi soffre.

Nel suo messaggio per questa Giornata, Papa Leone XIV ci guida con le parole del Salmo: *"In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso"* (Sal 71,1).

Parole che nascono da un cuore provato ma non sconfitto. Il Papa ci ricorda che, anche nelle difficoltà, il credente trova in Dio una roccia sicura, una forza che non delude. La speranza, scrive, *"è animata dalla certezza dell'amore di Dio, riversato nei cuori dallo Spirito Santo"*.

Ecco allora che la povertà, se vissuta nella fede, diventa un terreno dove può germogliare una speranza autentica. Chi vive nel bisogno, privo di sicurezze umane, testimonia spesso una fiducia pura e radicale in Dio. Il Papa ci invita a compiere un passaggio decisivo: dalle speranze effimere del mondo alla speranza vera, che nasce da Dio e apre all'amore fraterno. Proprio questo legame tra fede e speranza ci introduce alla figura luminosa di San Giuseppe Moscati, la cui festa cade proprio il 16 novembre. Medico napoletano, scienziato di grande talento e credente profondo, Moscati seppe unire la competenza professionale alla carità evangelica. Curava con sapienza i corpi, ma ancor più si

prendeva cura delle persone in generale. Spesso offriva visite e cure gratuite ai più poveri e, accanto alla prescrizione medica, lasciava qualche moneta per le medicine. Non era un gesto di semplice pietà, ma il frutto di una fede viva che lo portava a riconoscere in ogni malato il volto di Cristo. Amava ripetere ai suoi studenti: *"E poi noi altri medici che cosa possiamo? Ben poco! E perciò, non potendo soccorrere il corpo, soccorriamo l'anima, e di fronte ai casi disgraziati, ricordiamo i doveri dello spirito che ci provengono dalla fede dei nostri padri!"*.

La sua vita ci insegna che la speranza cristiana non è un sentimento astratto, ma una forza che si traduce in gesti concreti di amore. Come ricorda il Papa, *"la speranza, sorretta dall'amore di Dio, trasforma il cuore umano in terra feconda, dove può germogliare la carità per la vita del mondo"*.

Ed è proprio da questa consapevolezza che nasce il nostro impegno comunitario. Nei giorni che precedono la Giornata dei Poveri vivremo la Settimana della Solidarietà, un tempo in cui ciascuno potrà partecipare alla raccolta di generi alimentari e prodotti di prima necessità destinati a chi vive situazioni di difficoltà.

Non è solo un'iniziativa di beneficenza, ma un gesto che vuole dire: *"ci siamo, vogliamo condividere e prenderci cura"*. Ogni dono, ogni sorriso, ogni incontro diventa una piccola ancora di speranza, che tiene saldo il cuore sulla promessa di Dio e costruisce relazioni di fraternità.

La Giornata Mondiale dei Poveri ci ricorda che i poveri non sono ai margini della Chiesa, ma al centro del Vangelo. Papa Leone XIV scrive: *"I poveri non sono un diversivo per la Chiesa, ma i fratelli e le sorelle più amati. Con la loro esistenza ci fanno toccare con mano la verità del Vangelo"*. Essi ci insegnano a tornare all'essenziale, a guardare la vita con occhi nuovi, a capire che il vero tesoro non si misura in ciò che possediamo, ma nella

nostra capacità di amare.

Così, la Giornata Mondiale dei Poveri, illuminata dall'esempio di San Giuseppe Moscati, diventa per noi un cammino di conversione: ci spinge a trasformare la fede in gesti di carità e la carità in semi di speranza.

Alla fine di questo cammino possiamo fare nostra la preghiera del Salmista: *"In Te, Signore, ho sperato, non sarò mai deluso."*

Sostenuti dalla testimonianza di San Giuseppe Moscati e dalla Parola del Papa, vogliamo che questa speranza diventi vita concreta nelle famiglie, nei rapporti, nei gesti di ogni giorno.

Dio vi benedica!

Il vostro parroco don Raffaele



SETTIMANA DELLA SOLIDARIETÀ'
9-16 novembre 2025

È possibile portare aiuti per chi vive situazioni di disagio: cibi in scatola (tonno, carne, legumi, verdure), riso, alimenti a lunga conservazione, formaggi e salumi sottovuoto, farina, olio, sale, biscotti, succhi di frutta, zucchero, caffè...

...oppure offerte libere o buoni spesa da consegnare personalmente al Parroco

Puoi lasciare il tuo dono in Chiesa a San Gennarello nella Cappella della Madonna

Grazie!

Tempo per noi: Famiglie in cammino

Nella nostra parrocchia di San Gennarello, l'esperienza del *Gruppo Famiglie* si rinnova e si arricchisce. Da alcuni mesi un gruppo di giovani famiglie ha scelto di mettersi in cammino insieme. È nato così "Tempo per noi: Famiglie in cammino", un percorso che desidera offrire spazi di incontro, di dialogo e condivisione per rafforzare i legami familiari e costruire una comunità sempre più unita e accogliente. Le nostre giornate scorrono veloci tra lavoro, scuola, impegni e responsabilità. E spesso ci accorgiamo di quanto sia difficile fermarsi, ascoltarsi davvero, pregare insieme o, semplicemente, vivere un momento sereno in famiglia. Da questo bisogno condiviso è nata l'idea di un cammino comune.

Ci siamo detti che, forse, bastava poco: un luogo dove ritrovarsi, qualche ora per respirare, una comunità con cui condividere la strada. Ed è proprio quello che abbiamo trovato.

"Non pensavo che condividere la nostra esperienza con altre famiglie potesse farci sentire così sostenuti," racconta Fabiola che, insieme a Gaetano, a Luisa e Nello, Maddalena e Antonio, è tra i promotori del gruppo. *"È bello sapere che non siamo soli nelle nostre fatiche. Ognuno porta la propria storia, ma insieme tutto diventa più leggero."*

Ogni incontro è un piccolo laboratorio di vita. I bambini partecipano con entusias-

mo a momenti creativi: disegnano, giocano, cantano, costruiscono lavoretti e imparano la bellezza dello stare insieme. Nel frattempo, noi genitori ci ritroviamo in cerchio per condividere esperienze, emozioni, domande e sogni.

Nei prossimi appuntamenti desideriamo accogliere anche ospiti e testimoni che, con la loro esperienza, ci aiuteranno a riflettere su temi legati all'educazione, alla comunicazione in famiglia e alla fede vissuta nel quotidiano. Ogni incontro diventa così un passo in più verso una consapevolezza comune: che la famiglia è una piccola chiesa domestica, un dono prezioso da custodire e coltivare ogni giorno.

"È un cammino fatto di semplicità," aggiunge Luisa, *"non cerchiamo risposte perfette, ma occasioni per crescere insieme, confrontarci e imparare a guardare la vita familiare con occhi nuovi."*

Con il passare dei mesi abbiamo scoperto che questo percorso non riguarda solo le nostre famiglie, ma l'intera comunità parrocchiale. Ogni incontro riempie gli spazi di voci, colori e sorrisi: bambini che corrono, genitori che si raccontano, nonni che osservano con affetto. È la Chiesa che prende vita nella forma più semplice e più bella: quella dell'incontro. Ci accorgiamo che ogni gesto di ascolto, ogni parola condivisa, ogni risata ha un valore profondo: costruisce relazioni, rafforza i legami e

genera speranza. E questo, in fondo, è il cuore del nostro "Tempo per noi".

Il nuovo anno del cammino si aprirà domenica 16 novembre 2025, dopo la celebrazione della Santa Messa delle 10.30. Ci ritroveremo nel giardino parrocchiale per un tempo di incontro, gioco e condivisione, fino alle 12:30 circa.

Non serve "essere già parte del gruppo": basta portare se stessi, la propria storia e il desiderio di camminare insieme. Ogni volta che ci salutiamo, ci sentiamo un po' più uniti, un po' più forti, un po' più "famiglia di famiglie".

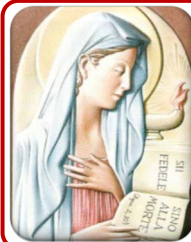
Camminare insieme significa scoprire che ogni passo condiviso illumina la strada di tutti.



Festa di SAN GIUSEPPE MOSCATI, il medico santo
Domenica 16 novembre

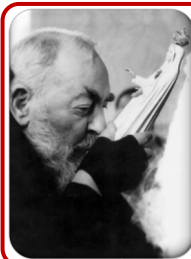
SS. Messe ore 8:00-10:30-19:00
Venerazione della Reliquia del Santo

Giornata di Adorazione Eucaristica per i Medici, gli Operatori Sanitari e gli Ammalati
Giovedì 20 novembre



Memoria di Maria SS. "Virgo Fidelis"
celeste patrona dell'Arma dei Carabinieri d'Italia
Venerdì 21 novembre

Preghiamo per tutti i nostri Carabinieri, specialmente per coloro che sono caduti nel compimento del dovere



Pellegrinaggio a Pietrelcina
per l'inizio della novena dell'Immacolata
Sabato 29 novembre

ore 11:00 partenza da via L. Carbone
Pranzo in ristorante - Tempo libero a Pietrelcina
ore 17:00 S. Rosario - ore 17:30 S. Messa
Iscrizioni: segreteria parrocchiale

CONFESSIONI e DIREZIONE SPIRITUALE Tutti i giorni.

Sabato e Domenica si prega di concordare con il parroco.

IL SANTO ROSARIO - ogni giorno ore 18:30

ADORAZIONE EUCARISTICA del giovedì 13-20-27 novembre

ore 10:00 Santa Messa. Adorazione Eucaristica personale
ore 15:00 L'Ora della Misericordia - Coroncina
ore 19:00 Adorazione Comunitaria - Benedizione Eucaristica

San Felice 1° vescovo di Nola - Sabato 15 novembre

ore 19:00 S. Messa nella Cattedrale di Nola

NOVENA DELL'IMMACOLATA - 29 novembre-7 dicembre

ORATORIO PARROCCHIALE

"dei Piccoli" - sabato ore 16:00 (Suore)

"dei Ragazzi" - sabato ore 16:30 (salone)

CORO degli adulti - mercoledì ore 15:00

CORO dei ragazzi "inCanto Junior" - martedì 11 ore 17:00

Centro Anziani "Gioventù in movimento" - venerdì ore 17:00

CAMMINO DI FEDE verso la CRESIMA

Informazioni e iscrizioni: fino al 23 novembre in Segreteria

SEGRETERIA PARROCCHIALE informazioni e certificati

lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì ore 10:00-12:00

Ingresso nel Salone Parrocchiale